

Comune di Pescia

Relazione illustrativa

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	17 dicembre 2015	
Periodo temporale di vigenza	1 GENNAIO 2015 – 31 DICEMBRE 2015	
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (nome e cognome/ruolo/qualifiche ricoperta):</p> <p>Claudio Sbragia– Segretario Generale – Presidente</p> <p>Stefania Baldi – Dirigente - Componente</p> <p>Antonella Bugliani– Dirigente - Componente</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <p>SIND. FP CGIL</p> <p>SIND. CISL FP</p> <p>SIND. UIL FPL</p> <p>R.S.U.:</p> <p>Signor Fabio Meschi</p> <p>Signor Piero Paolo Giacomelli</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <p>SIND. FP CGIL signor Fabrizio Baldi</p> <p>SIND. CISL FP signor Andrea Bini</p> <p>SIND. UIL FPL signor Franco Bugelli</p>	
Soggetti destinatari	<i>Personale non dirigente del Comune di Pescia</i>	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Si rinvia per un dettaglio esaustivo al Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto	
Rispetto dell'iter	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione	È stata acquisita la certificazione preventiva del Nucleo Indipendente di Valutazione interno ai sensi dell'art. 15 comma 4 del CCNL 1.4.1999 per le risorse di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 effettivamente destinate al raggiungimento di obiettivi specifici ALLEGATO 1

e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione adempimenti procedurali	dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione. In data 29.12.2015 è stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance 2015 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. 150/2009 Sì, comunque è stato adottato con atti nn. 30 e 56/2014
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con Delibera della G.M. n. 19 del 27/01/2015 e l'Amministrazione sta procedendo alla pubblicazione degli atti obbligatori previsti dalle norme sul sito internet all'interno della sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ai sensi del D.lgs 33/2013. È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D.lgs 33/2013, come da attestazioni del Nucleo di Valutazione/OIV pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale dell'Ente.
Eventuali osservazioni:		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto
(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Per l'anno 2015 già con la determina di costituzione del Fondo n. 2196 del 25.11.96, il Dirigente del Servizio 4 - Gestione delle Risorse ha reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per progressione economica, ecc) e in particolare è stato sottratto dalle risorse ancora contrattabili un importo complessivo pari ad € **327.322,89**, destinato a retribuire le indennità fisse e ricorrenti già determinate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per le risorse all'anno 2015 le delegazioni hanno confermato la destinazione delle risorse già in essere negli anni precedenti, destinando *inoltre per l'anno*:

1. Progressioni economiche orizzontali specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999) € 3.500,00

Per l'anno 2015 sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali . Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance è utilizzato per l'applicazione delle nuove progressioni economiche.

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999

B) costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.3.99; l'ammontare di tale fondo è determinato, a valere sulle risorse di cui all'art. 15, in sede di contrattazione integrativa decentrata; in tale fondo restano comunque acquisite, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, le risorse destinate alle posizioni di sviluppo della progressione economica orizzontale attribuite a tutto il personale in servizio.

Art. 5 CCNL 31.3.1999

1. All'interno di ciascuna categoria è prevista una progressione economica che si realizza mediante la previsione, dopo il trattamento tabellare iniziale, di successivi incrementi economici secondo la disciplina dell'art. 13.

2. La progressione economica di cui al comma 1 si realizza nel limite delle risorse disponibili nel fondo previsto dall'art. 14, comma 3 e nel rispetto dei seguenti criteri:

a) per i passaggi nell'ambito della categoria A, sono utilizzati gli elementi di valutazione di cui alle lettere b) e c) adeguatamente semplificati in relazione al diverso livello di professionalità dei profili interessati;

b) per i passaggi alla prima posizione economica successiva ai trattamenti tabellari iniziali delle categorie B e C, gli elementi di cui alla lettera c) sono integrati valutando anche l'esperienza acquisita;

c) per i passaggi alla seconda posizione economica, successiva ai trattamenti tabellari iniziali delle categorie B e C, previa selezione in base ai risultati ottenuti, alle prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale, anche conseguenti ad interventi formativi e di aggiornamento collegati alle attività lavorative ed ai processi di riorganizzazione, all'impegno e alla qualità della prestazione individuale;

d) per i passaggi all'ultima posizione economica delle categorie B e C nonché per la progressione all'interno della categoria D, secondo la disciplina dell'art. 12, comma 3, previa selezione basata sugli elementi di cui al precedente punto c), utilizzati anche disgiuntamente, che tengano conto del:

- diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza;

- grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi, partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità;

- iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.

Art. 9 CCNL 11.4.2008

1. Ai fini della progressione economica orizzontale, secondo la disciplina dell'art.5 del CCNL del 31.3.1999, il lavoratore deve essere in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a ventiquattro mesi.

2. La disciplina del comma 1 trova applicazione per le procedure selettive per la realizzazione della progressione economica orizzontale che sono formalmente avviate successivamente alla definitiva sottoscrizione del presente CCNL.

Art. 23 D. Lgs 150/2009 Progressioni economiche

1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche di cui all'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come introdotto dall'articolo 62 del presente decreto, sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

3. La collocazione nella fascia di merito alta ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a), per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.

Articolo 52 Disciplina delle mansioni D. Lgs 165/2001

1 bis. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito.

2. Incentivazione produttività collettiva – risorse specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 58.140,02.

La produttività verrà erogata in base al vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 30 del 13/02/2014, come integrata dalla successiva n. 56 del 18/03/2014, che disciplina una specifica metodologia di misurazione della performance individuale ed organizzativa dei Dirigenti e del personale dipendente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs 150/2009 con il quale sono stati definiti i criteri per la distribuzione della produttività collettiva.

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. a CCNL 1.4.1999

A) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.99.;

Art. 37 CCNL 22.1.2004

1. La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

2. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

3. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.

4. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

Art. 5 CCNL 31.07.2009

1. Le parti confermano la disciplina dei compensi per produttività dettata dall'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi. In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività.

Art.18 D.lgs 150/2009 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance"

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.

2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

Parere Aran 499-18A8.

Riteniamo che la produttività collettiva possa essere correlata al conseguimento di specifici risultati e/o obiettivi assegnati dall'ente ad un gruppo o a una struttura, con la individuazione anche di uno specifico finanziamento definito in sede di contrattazione decentrata. La contrattazione decentrata deve, naturalmente, stabilire anche i criteri per la valutazione, da parte dei dirigenti, dell'apporto dei singoli lavoratori al conseguimento del risultato complessivo.

Sugeriamo, in ogni caso, di non attribuire troppo rilievo all'una o all'altra forma di incentivazione; nella sostanza occorre sempre assicurare un corretto percorso di valutazione che ogni ente è tenuto ad adottare, previa concertazione, ai sensi dell'art.6 del CCNL del 31.3.99.

3. Incentivazione specifiche attività - PROGETTAZIONE (art. 17, c. 2, lett. g CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 40.000,00;

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. a CCNL 1.4.1999

G) incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k).

Art. 4 CCNL del 5/10/2001 comma 3 Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999

3. La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996

Art. 92 comma 5 e 6 D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 16

5. Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, e' ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, e' stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. La corresponsione dell'incentivo e' disposta dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; limitatamente alle attività di progettazione, l'incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo; le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri.

6. Il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato e' ripartito, con le modalità e i criteri previsti nel regolamento di cui al comma 5 tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto.

4. Incentivazione specifiche attività - ICI (art. 17, c. 2, lett. g CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 6.672,02;

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. a CCNL 1.4.1999

G) incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k).

Art. 4 CCNL del 5/10/2001 comma 3 Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999

La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996

Art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996

57. Una percentuale del gettito dell'imposta comunale sugli immobili può essere destinata al potenziamento degli uffici tributari del comune. I dati fiscali a disposizione del comune sono ordinati secondo procedure informatiche, stabilite con decreto del Ministro delle finanze, allo scopo di effettuare controlli incrociati coordinati con le strutture dell'amministrazione finanziaria.

Art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n. 446 del 1997

p) prevedere che ai fini del potenziamento degli uffici tributari del comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto.

5. Incentivazione specifiche attività – progetto condono e progetto depurazione €

15.000,00;

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 4 CCNL del 5/10/2001 comma 4 Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999

"d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative:

a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi;

b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;

c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

UTILIZZO FONDO	
Totale utilizzo fondo progressioni, comprese quelle con decorrenza 1.12.2015	203.259,54
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04, quota a carico fondo	48.925,72
Indennità educatori asilo nido	4.589,04
fondo per le posizioni organizzative	67.996,63
TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI	330.822,89

Indennità di turno	28.900,00
Rischio	16.078,15
Maneggio valori	2.272,50
Reperibilità	3.900,00
Disagio	6.150,00
Specifiche responsabilità art 17 comma 2 lett.i	18.000,00
Compenso previsto dall'art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000, per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale	2.500,00
Produttività collettiva	63.822,35
TOTALE UTILIZZO ALTRE INDENNITA'	141.623,00
Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE RIF Art. 92 comma 5 e 6 D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 16	40.000,00
Lettera k) primo comma art. 15 RIF - I.C.I.	6.672,02
Lettera k) primo comma art. 15 RIF - Legge o ALTRO	15.000,00
TOT UTILIZZO LETTERA k)	61.672,02
TOTALE UTILIZZO FONDO	534.117,91

c) Gli **effetti abrogativi impliciti**, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

Risulta attualmente in vigore il seguenti CCDI, parte normativa:

CCDI relativo al quadriennio anni 2012-2015 con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione dell'indennità di turno, reperibilità, maneggio valori, specifiche responsabilità etc.

I CCDI, parte economica, succedutisi nel tempo, sono i seguenti:

- anno **2012** con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione delle seguenti indennità:

1. Progressioni economiche orizzontali non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999*) €. 242.781,53;

2. Retribuzione di posizione e di risultato non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. c CCNL 1.4.1999*) € 67.996,63;
3. Indennità di turno non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 21.943,99;
4. Indennità di rischio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 22.806,62
5. Indennità di maneggio valori nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 3.900,00;
6. Indennità di reperibilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 4.779,02;
7. Indennità di disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. e CCNL 1.4.1999*) € 8.343,05;
8. Specifiche responsabilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17, c. 2, lett I. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2, CCNL 22/01/04*) € 20.000,00;
9. Maggiorazione per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999 e art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000*) € 772,57;
10. Incentivazione produttività collettiva – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i*) € 30.421,94

- anno **2013** con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione delle seguenti indennità:

1. Progressioni economiche orizzontali non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999*) € 223.454,43;
2. Retribuzione di posizione e di risultato non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. c CCNL 1.4.1999*) € 64.596,80;
3. Indennità di turno non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 25.803,79;
4. Indennità di rischio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 17.721,32;
5. Indennità di maneggio valori nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 2.443,50;
6. Indennità di reperibilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 4.888,66;
7. Indennità di disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. e CCNL 1.4.1999*) € 6.754,81;
8. Specifiche responsabilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17, c. 2, lett I. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2, CCNL 22/01/04*) € 18.000,00;
9. Maggiorazione per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999 e art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000*) € 0;
10. Incentivazione produttività collettiva – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i*) € 25.815,85;

- anno **2014** con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione delle seguenti indennità:

1. Progressioni economiche orizzontali non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999*) €. 219.977,65;
2. Retribuzione di posizione e di risultato non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. c CCNL 1.4.1999*) €. 67.996,63;
3. Indennità di turno non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 26.336,61;
4. Indennità di rischio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 17.267,39;
5. Indennità di maneggio valori nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 2.487,00
6. Indennità di reperibilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 4665,50
7. Indennità di disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. e CCNL 1.4.1999*) € 5.170,16
8. Specifiche responsabilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17, c. 2, lett I. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2, CCNL 22/01/04*) € 18.000,00
9. Maggiorazione per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999 e art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000*) € 1.871,70
10. Incentivazione produttività collettiva – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i*) €. 23.452,16

- anno **2015** con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione delle seguenti indennità indicativamente fatta eccezione per le progressioni:

1. Progressioni economiche orizzontali non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999*) €. 199.759,54
2. Retribuzione di posizione e di risultato non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. c CCNL 1.4.1999*) €. 67.996,63
3. Indennità di turno non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 28.900,00
4. Indennità di rischio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 16.078,15
5. Indennità di maneggio valori nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 2.272,50
6. Indennità di reperibilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) €. 3.900,00
7. Indennità di disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. e CCNL 1.4.1999*) € 6.150,00
8. Specifiche responsabilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17, c. 2, lett I. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2, CCNL 22/01/04*) € 18.000,00
9. Maggiorazione per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999 e art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000*) € 2.500,00

10. Incentivazione produttività collettiva – risorse non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i) €. 5.682,33;

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

E' stato adottata una nuova metodologia di valutazione adeguata alle disposizioni del D. Lgs 150/2009.

Nel corso dell'anno 2014 la Giunta Comunale con Delibera n. 30 del 13/02/2014 ha approvato una nuova metodologia coerente con le novità introdotte dal D. Lgs 150/2009 ad oggetto: "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"

L'organo di valutazione con verbale del 20.01.2014 ha verificato la coerenza del "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" con i criteri espressi dall'art. 7 comma del 3 del D.lgs. 150/09. In particolare sono contenute previsioni di valutazione di merito e sono esclusi elementi automatici come l'anzianità di servizio.

A far data dal CCDI anno 2013 ha avuto inizio il nuovo sistema di valutazione e conseguentemente l'assegnazione del premio incentivante la produttività.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

Le progressioni saranno assegnate secondo i criteri di selettività approvati con deliberazione di G.C. n. 215 del 27.08.2007 rendendo omogenei i criteri di merito di tale sistema con quello attuale, utilizzando la sola performance individuale del personale e suddividendo i punteggi da 0 a 60 secondo le seguenti fasce di corrispondenza:

- Insufficiente 0 - 15
- Standard 16 - 30
- Buono 31 - 45
- Ottimo 46 - 50

f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

E' stato approvato il Piano della Performance per l'anno 2015. Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere gli obiettivi dell'Ente riferiti ai servizi gestiti.

Con Delibere:

- n. 19 del 27.01.2015 avente ad oggetto "Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (PTPC) e Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità (PTTI) - Approvazione" ;
- n. 35 del 10.02.2015 avente ad oggetto "Piano Triennale Prevenzione e Corruzione e Piano Triennale Trasparenza e Integrità – Modifica";
- n. 251 del 6.08.2015 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2015 – Assegnazione al PEG";

- n. 257 dell'11.8.2015 avente ad oggetto "Assegnazione Personale ai Servizi – Approvazione – Modifica allegato "B" delle delibere di G.C. n. 254 e 320 dell'anno 2014";
- n. 343 del 18.11.2015 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2015 – Assegnazione al PEG";
- n. 361 del 03.12.2015 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2015 – Assegnazione al PEG";
- n. 374 del 15.12.2015 avente ad oggetto "Obiettivi qualificanti 2015 – Approvazione",

la Giunta Comunale ha approvato il PTCP ed il PEG che, ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis, del T.U. 267/2000 equivale al Piano della Performance per l'anno 2015.

Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere le attività di processo dell'Ente riferiti ai servizi gestiti ed eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla Giunta Comunale.

Gli obiettivi contenuti nel Piano prevedono il crono programma delle attività, specifici indici/indicatori (quantità, qualità, tempo e costo) di prestazione attesa e il personale coinvolto. Si rimanda al documento per il dettaglio degli obiettivi.

La Giunta Comunale in particolare, con Delibera n. 2196 del 18.11.2015 con oggetto "**PERSONALE NON DIRIGENTE. FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2015. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA**" ha stabilito di incrementare le risorse:

- ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 è stata autorizzata l'iscrizione, fra le risorse variabili, della quota fino ad un massimo dell' 1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997, nel rispetto del limite dell'anno 2010 e finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità espressamente definiti dall'Ente nel Piano esecutivo di Gestione 2015 unitamente al Piano della Performance ed approvata con la Delibera della Giunta Comunale n. 345 del 18.11.2015 avente ad oggetto: "CDA per l'anno 2015 – Risorse decentrate - Incremento risorse aggiuntive di cui all'art. 15 commi 2 e 4 CCNL 01.04.1999".

L'importo previsto è pari a € 38.001,96 che verrà erogato solo successivamente alla verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi. Tali risorse: potranno essere inserite solo in presenza del preventivo accertamento da parte dell'Organo di Valutazione, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del CCNL 1.4.1999

Si precisa che gli importi, qualora non dovessero essere interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie del fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente.

- ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 è stata autorizzata l'iscrizione, fra le risorse variabili, delle somme necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato da attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, per un importo pari a € 55.582,20. In particolare tali obiettivi sono contenuti nel Piano esecutivo di Gestione 2015 unitamente al Piano della Performance, ed approvati con la Delibera della Giunta Comunale n. 344 del 18.11.2015 e ne vengono qui di seguito elencati i titoli:

- Progetto "COMUNE APERTO"	€.	20.000,00
- Progetto "EXPO "	"	8.247,80
- Progetto "LA TUA MENSA ON LINE" annualità 2015	"	15.888,16
- Progetto "SERVIZIO ENTRATE"	"	11.446,24

Si precisa che gli importi qualora non dovessero essere interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie del fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente.
Tali obiettivi dovranno avere i requisiti di misurabilità ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nessun'altra informazione

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2015 ha seguito il seguente iter:

- Delibere n. 344 e 345 entrambe del 18.11.2015 di indirizzo della Giunta Comunale alla delegazione di parte pubblica e per la costituzione del Fondo 2015
- Determina n. 2196 del 25.11.2015 del Responsabile Dirigente del Servizio 4 - Gestione delle Risorse della costituzione del Fondo 2015;

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2015 risulta, come da allegato schema di costituzione del Fondo così riepilogato:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004	268.767,82
Incrementi contrattuali consolidati	
Art. 32 c. 1 CCNL 22.01.2004	18.758,70
Art. 32 c. 2 CCNL 22.01.2004	15.128,05
Art. 32 c. 7 CCNL 22.01.2004	6.051,96
Art.4 c. 1 CCNL 9.5.2006	14.778,58
Art.8 c. 2 CCNL 11.4.2008	18.322,73
Totale incrementi contrattuali consolidati	73.040,02
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	61.068,73
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	13.923,70
Dichiarazione congiunta n° 14 del CCNL 22.1.2004 e n° 1 del CCNL 31.7.2009	16.188,48
Riduzione stabile straordinario (Art. 14 c. 3 CCNL 1.4.1999)	771,11

Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	91.952,02
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	433.759,86

**La dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004 (biennio economico 2004/2005) e n. 4 del CCNL 9/5/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009 prevedono per l'anno 2004, 2006 e 2009 che: "...l'importo stipendiale riconosciuto a favore del personale dipendente collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, anch'esso a carico del bilancio dell'Ente". L'Ufficio Ragioneria ha predisposto l'importo di cui sopra che dovrà essere finanziato con risorse di bilancio, non dovendo intaccare il fondo produttività (oltre alle cifre provenienti dagli aumenti del CCNL precedenti). Analogamente, i CCNL 2006, 2008 prevedevano tale disposizione. Si tenga presente che le istruzioni per la compilazione del conto annuale del personale, relative al monitoraggio del contratto integrativo decentrato, prevedono, tra le voci di entrata, un rigo apposito che evidenzia tale importo, necessario alla copertura della quota rideterminata delle progressioni economiche orizzontali, conseguenti ai benefici economici previsti dai CCNL. Tale importo dovrà essere inserito per il pareggio con la parte uscita, considerato che la voce di utilizzo per le c.d. "progressioni" deve essere decurtata nell'importo complessivo. Si consideri altresì che la voce "progressioni", pur essendo finanziata dal fondo risorse decentrate, deve essere immediatamente erogata nella busta paga, costituendo una voce "fissa" dello stipendio del dipendente, per quanto separatamente rilevata. Risulta pertanto estremamente laborioso procedere alla suddivisione contabile di tali importi. Pertanto le soluzioni possono essere le seguenti:

1) Separare contabilmente gli importi nella quota per progressioni a carico del bilancio e a carico del fondo; far transitare dal fondo la sola quota a carico dello stesso, procedendo al ricalcolo, a consuntivo, delle quote effettivamente erogate.

2) Far transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata per tale voce e procedere, in uscita, alla decurtazione della somma totale (a carico del fondo e a carico del bilancio).

Si ritiene che la soluzione prospettata al punto 1) risulti estremamente laboriosa mentre la soluzione di cui al punto 2) mostri una maggiore coerenza contabile, in quanto permette di evidenziare e di avere sempre a disposizione il dato che dovrà successivamente essere indicato nel Conto annuale. Tale metodo è stato scelto fin da principio in questo Ente e ne viene lasciata traccia nel prospetto di costituzione del fondo alle voci "Dichiarazione congiunta.(incremento valore per nuovo importo progressioni)", in corrispondenza degli incrementi di ogni CCNL.

Sezione II - Risorse variabili

Quali voci variabili di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004 sono state stanziare:

RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - ICI	6.672,02
Art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999	38.001,96

Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	55.582,20
Altre Risorse variabili	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	40.000,00
Altro - Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999	15.000,00
Risp. Fondo Anno Precedente	1.122,02
TOTALE RISORSE VARIABILI	156.378,20

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONI SULLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (a detrarre)	
<i>Decurtazione parte stabile operate nel periodo 2011/2014 per cessazioni e rispetto limite 2010 - Art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo</i>	44.796,95
TOTALE DECURTAZIONI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	44.796,95

DECURTAZIONI RISORSE VARIABILI	
Decurtazioni Risorse variabili	
<i>Decurtazione parte variabile operate nel periodo 2011/2014 per cessazioni e rispetto limite 2010 - Art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo</i>	11.223,20
TOTALE DECURTAZIONE PARTE VARIABILI	11.223,20

TOTALE DECURTAZIONI	56.020,15
----------------------------	------------------

*Il primo periodo dell'art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 prevedeva che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **non puo' superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.**"*

Si evidenzia che il secondo periodo dell'art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, inserito dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) all'art. 1, comma 456, secondo periodo, stabilisce " che: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»

Pertanto, a partire dall'anno 2015 le risorse decentrate dovranno essere ridotte dell'importo decurtato per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dal D.P.R. del 4 settembre 2013, n. 122), pertanto storicizzare la quota di decurtazione operata nel periodo 2011/2014 per cessazioni e rispetto del 2010.

Nel periodo 2011-2014 risultano cessazioni di personale e/o risulta superato il limite del fondo 2010 e pertanto vi sono differenze che dovranno generare la seguente riduzione del fondo del 2015 pari a € 56.020,15.

Si precisa pertanto che il totale del fondo per l'anno 2015 ammonta ad € 590.138,06 da cui vanno tolte le decurtazioni per le cessazioni e/o rispetto del limite del fondo 2010 di € 56.020,15. Il Fondo anno 2015 è pari ad € 534.117,91.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (A)	433.759,86
TOTALE decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità (B)	44.796,95
TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità DOPO LE DECURTAZIONI (A-B)	388.962,91
TOTALE Risorse variabili (C)	156.378,20
DECURTAZIONI sulle voci variabili (D)	11.223,20
Totale risorse variabili dopo le decurtazioni (C-D)	145.155,00
TOTALE FONDO (A-B)+ (C-D)	534.117,91

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'Art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera a ammontano ad un totale di € 5.136,60 gli importi di cui alla lettera b e c ad un totale di € 48.925,72 .

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi "cristallizzati", sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dette

progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004).

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Per l'anno 2015 con la determina di costituzione del Fondo n. 2196 del 25.11.2015 il Dirigente del Servizio 4 - Gestione delle Risorse ha reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, *progressioni economiche*) poiché già determinate negli anni precedenti.

Vanno, inoltre, sottratte alla contrattazione le risorse non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo poiché regolate nelle annualità precedenti.

UTILIZZO RISORSE NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	2015
Progressioni economiche STORICHE (non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno)	199.759,54
Indennità di comparto art. 33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo	48.925,72
Indennità educatori asilo nido	4.589,04
Fondo per le posizioni organizzative non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	67.996,63
Alte professionalità: Somme accantonate in caso di assenza di ALTE PROFESSIONALITA' (o spesa minore allo stanziamento) nell'Ente e presenza dell'art. 31 comma 7 CCNL 22.1.2004	6.051,96
Totale utilizzo risorse stabili	327.322,89
turno non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	28.900,00
rischio non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	16.078,15
maneggio valori non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	2.272,50
reperibilità non specificatamente contrattata nel CCDI dell'anno	3.900,00
disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	6.150,00
specifiche responsabilità non contrattate nel CCDI dell'anno (art 17 comma 2 lett.i CCNL 1.4.1999)	18.000,00

compenso previsto dall'art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000, per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale - non contrattate nel CCDI dell'anno	2.500,00
produttività collettiva non contrattata nel CCDI dell'anno	5.682,33
ALTRI UTILIZZI NON contrattate nel CCDI dell'anno	
TOTALE UTILIZZO altre indennità non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	83.482,98
TOTALE RISORSE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	410.805,87

COSTO PER INDENNITA' DI COMPARTO

- Indennità di comparto - quota bilancio	€.	5.136,6
- Indennità di comparto - quota Fondo	€.	48.925,72

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

DESTINAZIONI REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	2015
Progressioni economiche specificatamente contratte nel CCDI dell'anno	3.500,00
produttività collettiva contrattate nel CCDI dell'anno	58.140,02
Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE RIF Art. 92 comma 5 e 6 D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 16	40.000,00
Lettera k) primo comma art. 15 RIF - I.C.I.	6.672,02
Altri utilizzi Lettera k) primo comma art. 15	15.000,00
TOTALE RISORSE REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	123.312,04

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

TOTALE RISORSE non regolate specificamente dal Contratto Integrativo (A)	410.805,87	+
TOTALE RISORSE regolate specificamente dal Contratto Integrativo (B)	123.312,04	=
TOTALE UTILIZZO (A+B)	534.117,91	
TOTALE DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE [TOTALE FONDO – (A+B)]	0	

Sezione V Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'Art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera a ammontano ad un totale di €. 5.136,60 gli importi di cui alle lettere b e c ad un totale di € 48.925,72 .

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi "cristallizzati", sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004).

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

- a) Il rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalle precedenti sezioni, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) pari a € 330.822,89 sono completamente finanziate dalle risorse stabili pari ad € 388.962,91.

b) Il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto viene applicato il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, adeguato al D. Lgs 150/2009 e all'art. 37 del CCNL 22.1.2004.

Le risorse destinate alla produttività saranno riconosciute attraverso la predisposizione di obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione (contenuti nel Piano Performance), al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione.

Sinteticamente viene riportata la modalità di attribuzione degli incentivi di produttività:

Valutazione superiore a 95,89% - erogazione premio del 50% del Fondo di Produttività in riferimento alla valutazione complessiva conseguita per il 40% dei dipendenti

Valutazione compresa tra 25,10% e 95,88% - erogazione premio del 50% del Fondo di Produttività in riferimento alla valutazione complessiva conseguita per il 60% dei dipendenti

Valutazione inferiore a 25% - nessuna erogazione di premio

c) Il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera.

In particolare, si evidenzia che per l'anno in corso è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali con decorrenza 01.12.2015 che saranno attribuite con le modalità sopra indicate.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

In dettaglio:

Tabella 1				
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2015 (A)	Fondo 2014 (B)	Diff A-B	(per memoria) 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
	433.759,86	422.125,12	11.634,74	408.953,27
Risorse variabili				
	156.378,20	145.757,09	10.621,11	136.002,66
Decurtazioni del Fondo				
Totale decurtazioni del fondo	56.020,15	56.020,15	0	-
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e	433.759,86	422.125,12	11.634,74	408.953,27

stabilità				
Risorse variabili	156.378,20	145.757,09	10.621,11	136.002,66
Decurtazioni	56.020,15	56.020,15		
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione	534.117,91	511.862,06	22.255,88	544.955,93

Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	410.805,87			
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	123.312,04			
(eventuali) destinazioni ancora da regolare				
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	534.117,91			

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- a) **Rispetto dei vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio anno 2015;
- b) **Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale** Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- c) **Imputazione nel Bilancio:** La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2015 come segue:
 - le voci di utilizzo fisse (Indennità di comparto e progressioni orizzontali già in atto) saranno imputate ai capitoli/interventi di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente;
 - la restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) sarà imputata all'intervento 105116 e 105132 nonché ai rispettivi interventi per oneri ed irap 105126, 105134 e 105180 del bilancio 2015 gestione competenza.
 - la voce relativa agli incentivi di cui ai compensi condoni e varianti sarà iscritta al cap. 103417 del Bilancio 2015 gestione competenza;

▪ le voci relative agli incentivi di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/2006 saranno iscritte all'intervento 1052/41 e 1051/88, nel Bilancio 2015 Gestione competenza.

Si attesta che la spesa del personale, in via previsionale, per l'anno 2015, rientra nella media del triennio anni 2011-2013.

Si attesta pertanto che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti.

Sezione II -Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si precisa che il fondo dell'anno precedente risultava pari a € 511.862,06 mentre per l'anno 2015 è pari ad € 534.117,91.

L'ammontare del fondo anno 2015 supera l'anno precedente in quanto la L. 122/2010 non obbliga più a ridurre il fondo rispetto al 2010 e anno precedente e che l'unico limite rispetto all'anno precedente è relativo alla spesa del personale nel suo complesso.

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di utilizzo oggetto della contrattazione, si evidenzia che a preventivo risulta rispettato il limite di spesa del Fondo.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, l'Ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2015, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 64 del 14.07.2015 esecutiva.

L'ente non versa in condizioni deficitarie.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale.

Il totale del fondo sarà impegnato prossimamente (esistono già le disponibilità finanziarie: manca solo l'atto d'impegno) ai seguenti capitoli del bilancio 2015:

- cap. 105116 €. 79.685,03
- cap. 105132 €. 56.533,53
- cap. 105132 €. 40.000,00
- cap. 103417 €. 4.500,00

per gli oneri ed irap la copertura è assicurata ai seguenti capitoli del bilancio 2015:

- cap. 105126 €. 24.259,62
- cap. 105134 €. 13.355,72
- cap. 105180 €. 11.553,23 - irap
- cap. 105188 €. 3.400,00 - irap su progettazione

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di €. 20.000,00

Si evidenzia che il personale assunto con contratto a tempo determinato, le competenze liquidate e da liquidare a titolo di retribuzioni accessorie sono finanziate dalla contrattazione integrativa e trovano capienza nel medesimo fondo unico; per il personale comandato non si procede ad alcuna liquidazione di salario accessorio.

Nell'ente sono stati mediamente presenti n. 107 dipendenti. La media pro-capite di risorse è pari ad €. 1.900,00 (indicativi).

Tutti i costi diretti sono coperti e si attesta l'inesistenza di costi indiretti.

Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica *dott. Claudio Sbragia*

(F.to in originale)

Per la parte relativa allo schema di relazione tecnico – finanziaria

Il Dirigente del Servizio 4

Gestione delle Risorse *dott. Antonella Bugliani*

(F.to in originale)